

Arredamento. Dal letto al bagno fino alla chaise longue, nuove produzioni valorizzano le proprietà di un materiale antico completamente riciclabile

Il sughero ritrovato: leggero, versatile, green

Fabrizia Villa

Senza sughero la letteratura non avrebbe potuto vantare uno dei suoi grandi capolavori, "A la recherche du temps perdu". Per portarlo a termine, Marcel Proust aveva ricoperto di questo materiale le pareti della sua "Arca di Noè", la camera in boulevard Haussmann dove amava isolarsi dal mondo. Oggi, a rincorrere il tempo perduto sembra essere il design che, forte di una nuova sensibilità, indaga sempre più spesso le virtù di questo materiale leggero, compatto e soprattutto ecosostenibile. Ricavato a intervalli di almeno nove anni dalla cortecchia della quercia diffusa in Portogallo, Italia e Spagna, il sughero è tra i materiali più green del Pianeta, non solo ecosostenibile, ma resistente al caldo e al freddo, fonoassorbente, antistatico, isolante, impermeabile e, soprattutto, riciclabile al 100%.

Sul sughero e sulle sue proprietà si è concentrato il lavoro del fondatore di Otq, Matteo Congiu, designer sardo con alle spalle studi allo Ied di Milano. «Sono tornato in Sardegna con l'obiettivo di disegnare qualcosa che potesse essere riconducibile alla mia terra. Mi hanno subito incuriosito le proprietà antimagnetica, antistatica e antibatterica del sughero», racconta. «Durante il sonno il nostro corpo è colpito da onde elettrostatiche ed elettromagnetiche che influiscono sul riposo e ho pensato di progettare un letto in sughero, completamente privo di elementi metallici. Così è nato Bisu, "sogno" in sardo, un letto in tre



Lavabo. Bolgheri, ideato da Gabriele Pardi e Laura Fieschi di Gum Design per antoniolupi, utilizza sughero proveniente da tappi riciclati

pezzi che si possono assemblare in meno di un minuto».

Essenziale, realizzata in un unico foglio di sughero arricciato e serrato da bulloni, anche la chaise longue Ghirogora, con cui il designer Silvio Pompei si è aggiudicato a luglio il contest "Circular economy. Essential Furniture" promosso da Istituto Marangoni e Cappellini e che si distingue per la texture del rivestimento, un patchwork di sugheri dal pattern organico e dalle geometrie irregolari.

L'arte sconfinata nel design con Corks di Jasper Morrison, collezione di arredi in sughero in edizione limitata che il designer inglese ha presentato lo scorso anno alla galleria Kusmin di New York: pezzi unici che raccontano un materiale resistente, tattile e capace di creare atmosfere interessanti per gli interni. L'installazione americana rappresenta il culmine di una passione che nel 2004 aveva dato vita alla Cork family, elementi utilizzabili come tavolini o sgabelli disegnati per Vitra realizzati con il sughero riciclato dai tappi, un materiale che Morrison è tornato a riproporre quest'anno per lo stesso brand con le ciotole-vassoi Cork Bowles.

Il colore, così come le linee stondate, sono l'elemento caratterizzante della recente collezione di tavoli Cork di Tom Dixon. Qui il sughero è "carbonizzato" per ottenere un effetto palissandro, un marrone profondo di grande personalità. Sulle finiture, ben 20 a catalogo, e sulla personalizzazione punta invece Nesite, azienda specializzata nella produzione di pavimenti sopraelevati, con la collezione Cork. Disponibile in più formati e

con spessore di 4 o 5 mm, grazie alla struttura a nido d'ape il nuovo pavimento in sughero è in grado di assorbire le onde sonore e migliorare il comfort acustico.

Gabriele Pardi e Laura Fieschi di Gum Design per antoniolupi hanno invece disegnato Bolgheri, lavabo costituito da due materiali apparentemente antitetici: il cristallino sintetico e il sughero, completamente naturale ottenuto riciclando i tappi. «Un prodotto, oltre che esteticamente interessante, ecosostenibile», spiega Pardi. In sughero è declinato anche il pannello multi-funzionale Hinoki, paravento e divisorio modulare progettato da Federica Biasi per Manerba e incastonato su una struttura in metallo a sezione ovale autoportante, a terra o su ruote, verniciata a polveri, una parete agile e flessibile come esigono i tempi.

A tavola la leggerezza del sughero si racconta attraverso l'ironica interpretazione di Seletti, che ne esalta le qualità nelle tovagliette della collezione Hybrid firmata dal duo Ctrzak. Tradizione e sostenibilità sono, infine, i principi che ispirano Sugo Cork Rugs: i tappeti dell'azienda creata dalla portoghese Susana Godinho sono realizzati utilizzando telai a mano per intrecciare il sughero nel suo colore naturale con materiali sostenibili. Nascono così tappeti dall'estetica versatile a cui si aggiungono tutti i vantaggi delle proprietà termiche, acustiche e anti allergiche del sughero. Sono tappeti che sarebbero forse piaciuti anche a un esteta come Proust per la sua Arca di boulevard Haussmann.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strutturale. Sopra, Bisu, letto in sughero assemblato senza metalli, dalla Otq di Matteo Congiu; a lato, Tavolo Cork di Tom Dixon in sughero "carbonizzato"



Ornamentale. Sopra, la chaise longue Ghirogora di Silvio Pompei che ha vinto il contest "Circular Economy. Essential Furniture"; a destra, un esempio di rivestimento da pavimento di Nesite; sotto, Cork family creata per Vitra da Jasper Morrison



Abstract Landscape

Abonos, venature uniche con il legno millenario

«Quando il tronco viene recuperato dal fiume si crea una grande aspettativa. All'inizio vedi una cosa nera, ma la sorpresa arriva quando si passa al taglio». Elisa Ossino, architetto e interior designer siciliana, racconta con stupore ed entusiasmo il materiale con cui ha realizzato l'edizione di pezzi unici Abstract Landscape presentata in occasione di Milano Design City. Tavoli, sgabelli e tappeti sono realizzati interamente a mano con Abonos, un legno millenario che Ossino definisce «una poesia». La collezione nasce dall'incontro con Carlo Tuzzi, sperimentatore nell'ambito della ricerca di materiali naturali, e Arte 9 Milano che recupera dal letto dei fiumi della Penisola Balcanica, questo legno dalle incredibili sfumature recuperando risorse che altrimenti andrebbero perse, in linea con i principi dell'economia circolare.

Perché sia utilizzabile Abonos deve essere sottoposto a un lungo processo di lavorazione e decantazione. «I tronchi», racconta Ossino – possono raggiungere un'età superiore agli 8 mila anni, i più giovani 1.500, ed è proprio la permanenza sott'acqua a definire colori e venature rendendo ogni singolo pezzo della collezione diverso dall'altro». Le applicazioni sono le più diverse e la lavorazione richiede allo stesso tempo tecnologia sofisticata e una grande manualità.

—F.VI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Abonos. Abstract Landscape

Il Sole
24 ORE

CHE LA FORZA SIA CON ME

Oggi c'è di tutto e di troppo, anche per i bambini: stimoli-informazioni-esperienze-attività si susseguono senza il tempo di comprendere e approfondire. Risultati? Ansia e stress. Il libro che Il Sole 24 Ore vi propone è un aiuto prezioso per coltivare nei più piccoli consapevolezza di sé, calma, riflessione, divertendoli ma soprattutto dando loro le basi per gestire al meglio tutte le situazioni che incontreranno da adulti.



**IN EDICOLA
DA SABATO 31 OTTOBRE
CON IL SOLE 24 ORE A € 12,90***

Il libro contiene: libro per bambini + libro per adulti
+ 13 tracce audio e 3 tracce video da scaricare.



Ordina la tua copia su Primaedicola.it e ritirala, senza costi aggiuntivi né pagamento anticipato, in edicola.



Per maggiori informazioni chiama il Servizio Clienti del Sole 24 Ore
02 30300600



In vendita su Shopping24
offerte.ilssole24ore.com/mindfulness